

trascinano gli avanzi d'una deplorabil vita. Sono abbandonate le strade; uno evita l'altro, e non si osa fare interrogazioni per tema di rilevare qualche nuova sciagura nella perdita di un genitore o di un amico. In tale momento d'afflizione il Turco abitante di Costantinopoli comincia a credere alla realtà della peste, allorchè sortono in un sol giorno per la porta d'Andrinopoli 999 convogli funebri. Tali cifre mortuarie sono il segnale che raduna i Musulmani nelle pianure incolte d'Okmeidan, onde invocare la divinità, e pregarla a deporre lo sdegno. Okmeidan, o pianura delle frecce, sta a levante di Costantinopoli, dall'altra parte del golfo di Ceras. Vi si veggono delle colonne con delle iscrizioni che contengono i nomi de' Turchi vincitori a tirar di freccia, esercizio al presente abolito.